

Aspettando che passi il tempo

Tra scelte e cambiamenti. Un testo rap

Mi baso su quello che ho / per fare quel che farò / l'aria è da cambiare / le immagini sono poco chiare / sono salate come il sale / tu provaci a guardare / a quanto male c'è qui intorno, e pensa a cosa si può fare / stanco di pensare ai miei problemi in generale / non penso a come vivere ma vivo per pensare / un'azione generale / grandi personaggi che non riesco a prendere in esame / i fatti li mischio / il giorno del giudizio / l'ho incontrato da un pezzo / i desideri li spezzo / e li getto / Armageddon / vince il freddo / il caldo è sottomesso / e se ci penso / brucio come l'incenso / intenso come un incendio / non ci resisto / non me ne infischio / eccome se esco / qua non ci resto / non ci riesco / sarà così per la vita / una famiglia riunita / questa sì che è una sfida / per chi i momenti li trita / la Primavera, mi chiedo quando arrivi / fermo in mezzo a bivi / guardo la vita da divi / nessuno sa capirmi / lo sguardo fisso lassù / non esistono più i miti, adesso c'è la TV / riviste scandalistiche / false prodezze giornalistiche / ma ogni giorno c'è almeno un missile che / scinde mille famiglie e / si popolano le strade / strage dopo strage / sotto difese politiche / ma sono storie ridicole / gli Stati bisticciano come bambine piccole / a chi troppo, a chi niente / chi manda all'altro mondo la gente / tra guerre di paesi e quella che ho dentro / vado avanti ad occhi chiusi, sono guidato dal vento / spinto da quello che sento / preparo i bagagli, il viaggio è appena iniziato / vado in giro senza biglietto da quando sono nato / sempre stato clandestino / consolido il terreno / ma sempre di meno / abbandonare ogni finzione per essere me stesso / eterno come intento / anima in pena / comincia a farsi sentire il male alla schiena / la mia sopportazione si spinge sempre più oltre / se là c'è il male e qua c'è il bene, io sono il ponte / c'è una fonte comune / sono soggetto a torture / mi rinchiudo nel mio guscio come le tartarughe / ho perso il conto delle fughe / ma conto le piaghe / tante quante le strade / che ho sbagliato ad imboccare / ripenso ad attimi profondi / scoprendo nuovi mondi / sommersi ed introvabili / al di là di confini labili / nuovi nomi scolpiti sulle lapidi / e sembrano incredibili / se vuoi tu scendi pure, io non mi arrendo / vorrei andare avanti, almeno finché me la sento / non è troppo quel che pretendo / predicando / aspetto che passi il tempo / e di farmi la pelle / guardando le stelle / aspettando impaziente che cambi quest'aria ribelle.